

VIABILITA' ALLO STREMO

FRANCESCO LEONI
«FAREMO DI TUTTO PER RENDERE RAPIDA LA SOLUZIONE»

PEDONI, CHE FARE?
AL MOMENTO, ATTRAVERSANO IL PONTE CHIUSO. CAMMINARCI E' SICURO O NO?

«Per riavere il nostro ponte chiederemo i soldi stanziati per lo stato di emergenza»

Daniele Tagliolini (Provincia): «Il Consiglio dei ministri lo aveva già riconosciuto»

di ANDREA ANGELINI

— URBANIA —

SECONDO il presidente della Provincia Daniele Tagliolini non saranno quattro gli anni necessari a riaprire il ponte dei Conciatori, anche se non fornisce una data: «Sono passate poco più di 50 ore dalla chiusura del ponte e già c'è chi dice che rimarrà chiuso per 4 anni. Mi sembra veramente eccessivo. Dopo la riunione ad Urbania con cittadini e imprese — prosegue Tagliolini — ci siamo presi 20 giorni di tempo per fare una serie di analisi tecniche e ipotesi relative alla tipologia di intervento, stilando un cronoprogramma che ci porterà a definire a breve la soluzione migliore da intraprendere. Vorrei ricordare che il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto proprio nei giorni scorsi lo stato di emergenza alle Marche per il maltempo dello scorso marzo: su quello chiederemo finanziamenti adeguati per ripristinare la viabilità del Ponte, visto che nella zona, dal 2012 al 2015, si sono avuti ben 5 stati di emergenza».

TAGLIOLINI è anche sindaco di Peglio, un comune che come tutta l'alta Val Metauro risentirà della chiusura del ponte sulla Sp4: «Negli anni carichi di traffico pesante, sollecitazioni varie e le gravi situazioni di dissesto e maltempo hanno degradato l'impalcato del ponte. Da qui il rischio che cedessero pezzi di piano viabile con l'immediata chiusura». Francesco Leoni, assessore ai lavori pubblici ad Urbania capisce i disagi dei cittadini ma è convinto che presto la città troverà il suo equilibrio con la sua nuova viabilità: «Urbania ha risposto unita e pronta all'emergenza della chiusura del ponte, non sarà né facile né immediato adeguarsi alla nuova situazione ma sono sicuro che i cittadini duranti riusciranno ad adattarsi armati di buon senso».

«**NON HO I MEZZI** per capire per quanto si protrarrà questa situazione — prosegue Leoni —, ma Urbania saprà far fronte comune alla difficoltà. Il fatto certo è che insieme alla Provincia faremo tutte le azioni necessarie per far sì che i tempi siano il più ridotti possibile».

LEONI tiene a riconoscere il grande lavoro di tutte le forze in campo: «Tutti i soggetti in causa hanno lavorato insieme per risolvere la situazione e attenuare i disagi. Sia con i capigruppo di minoranza sia nell'assemblea pubblica di lunedì ho visto una città unita, una risorsa questa da preservare anche in chiave futura».

I PRIMI momenti dopo la decisione di chiudere il ponte sono stati frenetici: «Oltre ad informare le forze politiche, subito l'Ufficio Tecnico



ha varato le prime misure di emergenza, studiando una nuova viabilità in modo tempestivo. Quando il pomeriggio è stato chiuso il ponte eravamo già operativi con un metodo di gestione del traffico alternativo».

IL COMUNE ha anche messo a disposizione una linea diretta per le

TEMPI INCERTI
«E' prematuro dire che ora starà chiuso per anni. Tra 20 giorni ne sapremo di più»

aziende per le segnalazioni e le informazioni al 0722 313153 e martedì alle 14,30 aveva già emesso un'ordinanza che regolamentasse la nuova situazione: «Si cerca di venire incontro alle esigenze di tutti, nei limiti del possibile e in quelli imposti dall'emergenza, per non aggravare una situazione già complessa, cercando di azzerare i rischi per i residenti e di chi lavora nel centro storico, teniamo aperta una linea diretta per ascoltare le aziende, cercando di rendere meno possibili i disagi per chi opera sul territorio producendo ricchezza». Il vicesindaco Alice

Lombardelli ha seguito da vicino la questione: «Ieri in Provincia si è tenuta una riunione per apporre la giusta segnaletica già nelle zone di snodo prima delle deviazioni, poi in questura il summit interforze per il coordinamento degli interventi. Oggi si è aperta la camera operativa comunale, che in precedenza era stata creata solo per il "nevone" del 2012, il suo scopo è di disciplinare la nuova viabilità, creare nuovi filtri per il traffico, cercando di garantire la sicurezza persone e il lavoro».

FINCHÈ non si tornerà alla normalità il Comune ha studiato delle contromisure: «Per agevolare la sicurezza — spiega Alice Lombardelli — verrà ridotta la velocità ai 30 all'ora. Per agevolare le aziende che lavorano abbiamo concesso il passaggio per il centro ai mezzi che devono raggiungere le zone industriali cittadine divise dal ponte e a quelli che sempre per motivi di lavoro devono transitare dai distretti produttivi di Fermignano verso Sant'Angelo. I flussi non locali dei mezzi pesanti che sono soltanto in traffico in questa valle dovranno invece rispettare le deviazioni segnalate. Tutto questo è stato pensato per garantire la sicurezza dei cittadini e per non penalizzare le aziende del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

Alice Lombardelli assessore

Abbiamo abbassato il limite di velocità a 30 km nella zona interessata. Aziende locali saranno agevolate negli spostamenti

DUBBI SUL FUTURO
Sopra, le barriere di cemento per bloccare il passaggio. In alto a sinistra, il punto in cui è caduta la soletta. A sinistra, via Raffaello Sanzio



Cinque Stelle: «I 660mila euro

— CAGLI —

NUOVO interessamento sul collegamento Cagli-Gubbio da parte del Movimento 5 Stelle del Catria e Nerone che ha inviato un comunicato per sollecitare la Provincia ad eseguire le voci di miglioramento a seguito del finanziamento per la viabilità messo a disposizione dalla Regione Marche.

«**LA DISASTROSA** condizione della strada Contessa non può più

essere ignorata, lo sostiene il meet-up degli Amici a 5 Stelle Catria e Nerone, sostenuto dal neo eletto consigliere regionale, Piergiorgio Fabbri. Dopo quasi due anni dalla frana che ne ha provocato il crollo, la strada provinciale che collega la costa adriatica con l'Umbria e con Roma, non è stata ancora rimessa in sicurezza. Il ruolo centrale di questa strada non può essere più ignorato, la sua incuria sta ledendo gli interessi economici del nostro territorio, limitando, tra



IL 28 GIUGNO SFRECCERANNO OLTRE 1.200 BICICLETTE DA CORSA
ANCHE QUEST'ANNO TRE PERCORSI: QUELLO LUNGO È DI 153 CHILOMETRI,
QUELLO MEDIO DI 125 E QUELLO CORTI DI 81. PER TUTTI PARTENZA DA URBINO,
A BORGO MERCATALE, ALLE 8 DEL MATTINO. L'ARRIVO È NELLO STESSO PUNTO



FOTOGALLERY
LE IMMAGINI DEL PONTE E
DEI DISAGI VISIBILI ONLINE
NEL NOSTRO SITO
INTERNET ALL'INDIRIZZO

www.ilrestodelcarlino.it/pesaro

Cambia anche il percorso della 12^a gara ciclistica Straduale

Cantiano continua invece a vietare il passaggio dei corridori

di LARA OTTAVIANI

– URBINO –

IL PONTE chiuso di Urbania mette i bastoni fra le ruote anche alla Straduale 2015, ma non ferma la manifestazione: l'organizzazione punta a far passare i ciclisti nel centro storico, domenica mattina 28 giugno, quando la competizione si muoverà da Urbino verso il Monte Nerone. Ieri mattina, nella conferenza stampa di presentazione della 12^a granfondo che vede la partecipazione di migliaia di persone e quest'anno punta a superare i 1.200 partecipanti, il presidente della Ciclo Ducale Gabriele Braccioni era elettrico: «Abbiamo avuto notizia che la gara non può passare sotto il Catria nemmeno quest'anno per problemi di nulla osta che il Comune di Cantiano ci ha negato e per la chiusura del ponte sulla provinciale a Urbania dobbiamo fare delle modifiche al percorso: dalle 9 alle 9,15 è previsto al-

lora il passaggio dei ciclisti con le auto al seguito dentro il centro storico di Urbania e per quanto riguarda il Catria diciamo che la Straduale consoliderà ancora di più il legame tra Urbino e il Nerone», ha detto Braccioni.

NONOSTANTE gli ostacoli, la Straduale si farà, con i suoi tre percorsi, il Lungo da 153 chilometri, il Medio da 125 e il Corto da 81, che partiranno tutti alle 8 di domenica 28 giugno da Borgo Mercatale, dove sarà anche l'arrivo. «Torniamo a consegnare i pacchi gara al Collegio Raffaello e come novità avremo il Gran Premio della Montagna sul Nerone dedicato a Bibi Pazzaglia, originario di Piobbico, grande organizzatore di competizioni ciclistiche, fondatore dell'Audax Piobbico, a 20 anni dalla sua scomparsa – ha aggiunto Braccioni –. Prima della partenza, si consegnerà invece il premio istituito dall'Aido di Urbino, in me-

moria di Raniero Giannotti, che andrà a un personaggio a lui legato di cui ancora non voglio anticipare nulla».

PRESENTI in conferenza stampa anche il presidente dell'Aido di Urbino Giovanni Zanni, che ha rimarcato l'importanza della donazione degli organi, Giuseppe Gori della Ciclo Ducale, e il consigliere incaricato per lo sport Marianna Vetri: «La Straduale ci sarà sicuramente, non si può non fare e l'amministrazione e il sindaco, anche come vice presidente della Provincia, garantiranno l'appoggio all'iniziativa – ha detto Vetri –: per questo appuntamento, che richiama a Urbino tanta gente e costituisce anche un mezzo di promozione turistica, si sono impegnati gli uffici comunali, Urbino Servizi, il comitato organizzatore, da tanto tempo». Per la Straduale sono previsti tanti appuntamenti collaterali a partire da venerdì 26 giugno. Info, www.straduale.it



– URBANIA –

DOPO QUASI quarantott'ore i durantini sembrano aver già preso le misure al nuovo look del centro cittadino, chiariti infatti i primi dubbi e una volta comparsa la segnaletica orizzontale completamente rifatta la circolazione ha iniziato a scorrere di nuovo fluida. Certo, la chiusura del ponte ha cambiato gli equilibri storici della città di Urbania, ma i residenti si stanno attrezzando e, come dice anche l'assessore ai lavori pubblici Leoni, non avranno problemi ad adattarsi, sperando che l'azione degli amministratori contro quest'emergenza sia il più celere possibile. Ad oggi ad apparire diversa è soprattutto via Raffaello Sanzio dove sono stati rimossi i parcheggi sui due alti e si è ricrea-

LA SITUAZIONE PEDONI E BICI TRANSITANO

I durantini si sono già abituati Di notte girano i Tir... furbetti

to il doppio senso di marcia: sarà proprio questa la via che più di ogni altra dovrà sopportare il più alto flusso di traffico.

ANCHE via Giuseppe Garibaldi, che rappresenta ora il naturale proseguimento della Sp4 Metaurens verso il centro dell'antica Casteldurante e quindi oltre il fiume Metauro, subirà un consistente aumento di veicoli in transito. Intanto è stato abbassato da 30 a 50 il limite dei chilometri orari all'interno del centro cittadino,

misura voluta per tutelare la sicurezza dei pedoni e dei residenti del centro storico oltre che per cercare di ridurre gli incidenti: «Già da ieri stiamo implementando ovunque la segnaletica – ha detto il vicesindaco Alice Lombardelli dal centro operativo comunale, da dove si coordinano tutte le operazioni – e devo ringraziare tutto il personale per la sua grande efficienza. Voglio ringraziare il presidente dell'Unione dei Comuni Romina Pierantoni e i sindaci dei comuni limitrofi che si stanno

dando da fare per risolvere una questione che non riguarda soltanto Urbania ma tutta la Val Metauro. Il prossimo passo sarà il coinvolgimento del volontariato, adeguatamente guidato e coordinato, per dare tranquillità ai cittadini, non sarà facile ma insieme supereremo anche quest'emergenza».

IL PONTE intanto è stato chiuso alle auto e ai mezzi pesanti tramite pesanti barriere di calcestruzzo che ne impediscono l'attraversamento, al centro è stato delimitato con delle transenne la parte di manto stradale sotto il quale è avvenuto il crollo della soletta. Ad essere rimasta aperta invece, ed anche molto trafficata, è però la pista ciclabile dove nonostante la chiusura del ponte continuano a passare pedoni e biciclette. Nel frattempo come anticipato si continua con la segnaletica che verrà potenziata e implementata non soltanto in prossimità delle deviazioni ma anche nelle principali arterie provinciali, il rischio è soprattutto di ritrovarsi tir e mezzi pesanti incastrati nel centro della città dove vengono a mancare ampi spazi di manovra: nella notte di ieri pare che diversi mezzi pesanti incuranti della segnaletica abbiano attraversato il centro storico. Intenso e frenetico è il lavoro della polizia locale associata che presidia i punti di deviazione e interviene a regolare il traffico quando si crea maggior concentrazione.



in arrivo vadano alla Contessa»

l'altro, anche l'accesso turistico alle coste adriatiche. A parziale copertura delle sue colpe e solo dopo che i deputati pentastellati delle Marche hanno depositato un'interrogazione al Ministro dell'Ambiente, la Giunta Regionale uscente ha stanziato quasi 3 milioni di euro alle provincie per la manutenzione delle strade. Perciò alla nostra Provincia arriveranno presto 660mila euro che il presidente Tagliolini potrà destinare a suo piacimento. Per questo motivo –

proseguono i grillini – ieri abbiamo scritto al presidente Tagliolini e ai sindaci delle città di Cagli, Cantiano e Acqualagna, al fine di ottenere uno specifico impegno a che quei soldi vengano destinati allo snodo della Contessa e alla manutenzione del tratto della Flaminia tra Cagli e Cantiano. Ora che la mancanza di fondi non è più una scusa valida, è arrivato il momento che la Provincia ci dia delle risposte».

ma. ca.



Andrea Angelini
© RIPRODUZIONE RISERVATA